



**Villa del Dosso
dell'Architetto
Piero Portaluppi**

**Il Quanta Club presenta una nuova e prestigiosa Location
per eventi/soggiorni di altissimo livello**



Ubicazione e descrizione Villa del Dosso

Realizzata dall'Architetto Piero Portaluppi a Somma Lombardo (Varese) tra il 1932 e il 1934, la Villa Del Dosso è considerata tra le opere maggiori nella vasta produzione del grande architetto.

È inserita nell'oasi ambientale protetta del Parco del Ticino, eletta a SIC (Sito di Interesse Comunitario) dal 2008 con una superficie cintata di circa 17 ettari dove si possono incontrare numerosi daini e cervi liberi ma assolutamente abituati all'uomo.

Presente nel Regesto della Fondazione Portaluppi, l'edificio è parte di un complesso edilizio più ampio di cui fanno parte anche una casa abitata dal proprietario Umberto Quintavalle, una portineria/scuderia, una cappella consacrata e altri edifici minori progettati sempre dall'Architetto Portaluppi.

La Villa del Dosso è una location riservata e prestigiosa dove poter realizzare soggiorni ed eventi aziendali di alto livello in totale riservatezza lontano da sguardi indiscreti.

Dotata di Wi-Fi, piscina, campo di calcio, e di tutti i comfort di una Villa di altri tempi perfettamente mantenuta negli anni, è anche luogo ideale per passeggiate nei boschi del Parco del Ticino a piedi o in mountain bike.

Location con il massimo di privacy, riservatezza e sicurezza.

Logistica di Villa Del Dosso

La Villa del Dosso dista appena 12 minuti dai Terminal 1 e 2 dell'Aeroporto di Malpensa, un'ora dall'Aeroporto di Linate e solo 50 minuti dal centro di Milano.

Un servizio di trasporto da e per gli aeroporti ed eventualmente per e da Milano è disponibile.

È possibile prevedere giornate di sport e relax nel nostro Quanta Club di Milano (quantaclub.com)

Interpreti in italiano, inglese, russo, spagnolo, francese, tedesco sono disponibili.

Esiste la possibilità di parcheggiare all'interno della proprietà cintata fino a 50/60 auto.





Cosa è possibile realizzare a Villa del Dosso

Spazi outdoor

La dimora dispone di spazi verdi molto ampi e di un bosco che si estende a vista d'occhio verso l'esterno dove è possibile realizzare team building, formazione ad hoc di varie tipologie che necessitano di spazi esterni ampi e controllati in totale sicurezza.

Oltre ad attività legate alla formazione outdoor, la parte circostante alla villa è arricchita da dehor e piscina con un gazebo autentico degli anni 30 di grande suggestione.

La location si presta anche per momenti di musica dal vivo avendo ampio spazio per ballare oltre che poter godere di una splendida scenografia che una piscina storica immersa nel verde riesce a regalare.

Il parco circostante è dotato anche di un campo da gioco di calcetto, adattabile ad altre attività sportive, per mettersi in gioco e costruire team building.

Spazi indoor

La Villa del Dosso si estende su 4 livelli per un totale di mq 994 escludendo gli ampi terrazzi.

L'autenticità del luogo e il grande valore non solo storico ma soprattutto empatico genera una serie di sensazioni di appartenenza, di cura, di bellezza, di qualcosa che dura nel tempo, mantenendo intatti i suoi valori grazie anche ad arredi, quadri e porcellane di bellezza straordinaria.

La villa collocata nella parte più alta della proprietà, domina un paesaggio che si estende da est con il canale Villoresi ad ovest con il fiume Ticino: ricca di storia e di cultura con una ricchissima biblioteca e richiami ad una importante storia familiare si adatta perfettamente a momenti di meeting, relax e conviviali destinati ad ospiti di altissimo livello.





Spazi indoor

- Il livello -1 è strutturato con una ampia sala da pranzo per 10 persone caratterizzata da etichette storiche di vini e liquori e con una incredibile cantina frutto del genio dell'Architetto Portaluppi dove è anche possibile cenare per 6-8 persone e, per la parte servizi, con una grande cucina, guardaroba e lavanderia.
- Il livello 0 è strutturato con un ampio salone che racconta decenni di storia di Famiglia, dotato di camino, dove possono trovare comodamente spazio almeno 25-30 persone; collegato a questo salone si trovano sia la main dining room caratterizzata da due mobili autentici Maggiolini e da un tavolo da 12 persone in un contesto di arredi di grande charme e la sala porcellane con camino e numerosi pezzi in porcellana di finissimo Rosenthal.
- Il livello +1 offre la possibilità di pernottare offrendo 6 stanze di cui due doppie, due con letti da una piazza e mezza e due con letti singoli tutte elegantissime, dotate di lenzuola di lino di tv con una molteplicità di canali. 4 i bagni collegati.
- Il livello +2 è dotato di due stanze per il Personale di servizio stabilmente disponibile.

A chi si rivolge Villa del Dosso

A VIP e loro Famiglie in arrivo/di passaggio per Malpensa che desiderino concedersi una pausa incantata in un posto unico invece che soggiornare nel solito albergo.

A VIP che desiderino passare giornate/weekend di lavoro o di relax in forma assolutamente privata e riservata, lontana da sguardi ed orecchie indiscrete.

A Top Manager che con i loro più stretti collaboratori desiderino organizzare incontri di lavoro sicuri e riservati.

In tutti i casi sempre assistiti da personale espressamente dedicato e d'eccellenza nei vari servizi.

La location si presta inoltre a Eventi aziendali indirizzati a un Target di Alto/Altissimo Livello. In particolare per il mondo corporate è possibile realizzare:

- Formazione e aggiornamento del management;
- Seminari strategici del Board nazionale e/o internazionale di aziende che preparano nuove strategie di business;
- Eventi di Brand awareness con Clienti & Partners





A Piero Portaluppi nel 2017 le Poste italiane hanno dedicato un francobollo nel cinquantenario della scomparsa.



A chi tra gli ospiti ne facesse richiesta verrà consegnato il libro Villa del Dosso Piero Portaluppi edito da Skira

Coordinate Google Maps
45°39'02.1''N 8°41'.12.2''E

Piero Portaluppi

Architetto Piero Portaluppi, nato a Milano nel 1888. Laureato presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano nel 1910, professore ordinario di composizione architettonica dal 1936 e preside della Facoltà di architettura di Milano tra il 1939 e il 1963.

Tra il 1912 e il 1930 realizzò numerose centrali elettriche lungo l'arco alpino, da subito considerate simbolo di modernità: le più famose a Verampio (1912-1917), Valdo (1920-1923), Crevaldossola (1923-1924), Cadarese (1925-1929). Professionalmente legato alla sua città, vi realizza edifici pubblici e privati tra gli altri: palazzo con arco in corso Venezia (1926-30), Planetario Hoeppli (1929-30), Palazzo INA in piazza Diaz (1932-37), Villa Necchi Campiglio (1932-35), Arengario (1937-42, con Enrico Agostino Griffini, Pier Giulio Magistretti, Giovanni Muzio) e per la Famiglia Quintavalle il complesso della Villa del Dosso (tre edifici) a Somma Lombardo, nonché i restauri della Casa degli Atellani (1919-21), della Pinacoteca di Brera (1919-25), di Santa Maria delle Grazie (1929-48).

Nel 1920 con Marco Semenza vince il concorso per il Piano Regolatore di Milano. Tre anni dopo è chiamato a realizzare il padiglione italiano per l'Esposizione Universale di Barcellona. Nel secondo dopoguerra interviene su importanti edifici storici milanesi: Brera (1946-1963), convento di San Vittore-Museo della Scienza e della Tecnica (1947-1953), Ospedale Maggiore-Università Statale (dal 1949), Piccola Scala (1949-1955).









MARIA MAIELLO | CORPORATE CLIENTS, EVENT & SPONSORSHIP MANAGER
mmaiello@quantaclub.com | PH. +39 02 66216155 | M. +39 348 7113144
villadeldosso.com